

COMUNICATO STAMPA

Faume accelera il suo sviluppo in Europa con una raccolta di 8 milioni di euro e una presenza nel Regno Unito e in Italia

Con il sostegno di Amundi, Daphni e Bpifrance, la startup francese conferma il suo obiettivo di diventare il leader europeo della moda di seconda mano.

14/04/2025 : Faume, l'innovativa piattaforma del mercato della seconda mano per marchi di moda e del lusso, co-fondata in Francia nel luglio 2020 da Aymeric Déchin, Nicolas Viant, Jocelyn Kerbourc'h e Lucas Patricot, annuncia una nuova raccolta fondi di 8 milioni di euro da parte del fondo Amundi Private Equity Transition Juste e dei suoi storici investitori Daphni e Bpifrance, attraverso il suo fondo Digital Venture. In 5 anni, Faume si è affermata in Francia come partner di riferimento per i marchi di moda premium e di lusso.

Una raccolta fondi per accelerare la crescita in Europa e trasformare in modo sostenibile il settore

Questa nuova operazione dovrebbe consentire a Faume di accelerare il suo sviluppo in Europa, in particolare nel mercato italiano e britannico, dove la startup ha appena firmato una prima collaborazione con l'iconico marchio di moda Victoria Beckham. Il Regno Unito è già un mercato importante per i marchi di moda in termini di business e innovazione. Il mercato italiano segue questa tendenza e si sta aprendo al mercato dell'usato con annunci imminenti di marchi iconici.

Faume ha già accompagnato l'espansione in Europa di molti dei suoi clienti francesi, in particolare in Germania, Paesi Bassi, Belgio, Spagna e Italia, in linea con le loro priorità di sviluppo. Dalla sua creazione, l'azienda ha permesso la vendita di oltre 300.000 capi di moda premium di seconda mano, di cui oltre il 40% al di fuori della Francia. Nel 2024, ha contribuito a evitare l'emissione di oltre 4.200 tonnellate di CO2 attraverso il ricondizionamento e il riutilizzo di abbigliamento in un settore tessile ad alto impatto ambientale.

Grazie a questi 8 milioni di euro, Faume rafforzerà i suoi team commerciali e tecnici. Con l'obiettivo di supportare 150 marchi entro 4 anni, l'azienda punta anche a mettere in produzione la sua intelligenza artificiale di "Dynamic pricing" già nel 2025, che consentirà ai marchi di offrire prezzi ancora più competitivi rispetto ai marketplace.

"Il mercato dell'usato è in piena effervescenza, ma raccogliere fondi non significa necessariamente avere successo. Da Faume dimostriamo ogni giorno che l'usato è una leva di resilienza per i marchi, che unisce sostenibilità e redditività per tutte le parti interessate. La nostra soluzione, già adottata da oltre 45 marchi prestigiosi, dimostra che sviluppare una piattaforma per la seconda mano non solo è possibile e virtuoso, ma consente anche di aumentare le prestazioni", afferma **Aymeric Déchin, CEO di Faume.**

Un modello adottato dai marchi più influenti

Oggi Faume supporta più di **45 marchi iconici**, tra cui **Isabel Marant, Soeur, Lacoste, ba&sh, Victoria Beckham, Ami Paris, Aigle e Balzac Paris**. Grazie alla sua piattaforma, questi marchi si stanno affermando in modo efficace nel mercato dell'usato in forte crescita.

Freja Day, Direttrice generale di Soeur, testimonia: *“Da tempo sosteniamo una visione sostenibile della moda con una proposta senza tempo. **Soeur Second Hand**, che abbiamo creato con i team di Faume, rappresenta una tappa fondamentale nel nostro sviluppo. Siamo molto soddisfatti del lancio e siamo felici di poter offrire un servizio premium con il ritiro in negozio per i nostri clienti. Disponibile da oggi in 14 paesi europei, questa iniziativa si inserisce nell'impegno di Soeur per una moda più circolare e sostenibile.*

Restituire ai marchi di moda il controllo del loro mercato dell'usato

Le vendite di abbigliamento di seconda mano stanno crescendo 20 volte più velocemente di quelle di abbigliamento nuovo, rappresentando già il 20% degli acquisti di moda online nel 2024. Il mercato mondiale dell'abbigliamento di seconda mano dovrebbe raggiungere i 350 miliardi di dollari entro il 2028, con un tasso di crescita annuale del 12%.* I marchi premium sono molto interessati a questa economia circolare e desiderano trarre vantaggio da questa dinamica senza compromettere la loro immagine o perdere il controllo sulla loro distribuzione.

Faume offre un'alternativa ai marketplace tradizionali. La sua tecnologia proprietaria innovativa e la sua logistica integrata consentono ai marchi di lusso e premium di integrare direttamente un'offerta di rivendita con il proprio marchio, garantendo un'esperienza cliente esigente come per i prodotti nuovi:

- Un'esperienza cliente fluida e premium, in linea con le esigenze dei marchi di lusso.
- Piena controllo sull'immagine, sui prezzi e sulla distribuzione dei prodotti.
- Una soluzione sostenibile E redditizia, integrata direttamente nell'ecosistema dei marchi.

Faume accompagna i marchi in tutti i loro mercati, che sono sempre più spesso internazionali. La strategia è quella di continuare a conquistare i marchi in Europa e, a lungo termine, di estendere il suo supporto ai mercati nordamericani e asiatici, per diventare un attore centrale del second hand a livello mondiale.

**Fonte: [studio Thred Up](#) in collaborazione con Global Data*

Contatti per la stampa

Lob Media Relations, Doriana Lubrano, dlubrano@lobcom.it, 335 5697385

Amundi SGR, Debora Pastore, debora.pastore@amundi.com, 346 9643277

A proposito di Faume: *Faume consente ai marchi di sviluppare una nuova fonte di entrate e di clienti, proteggendo al contempo il proprio business full price e riducendo i costi di acquisizione grazie alla sua soluzione di seconda mano in white label. La nostra piattaforma consente a oltre 40 marchi ([Sandro](#), [Lacoste](#), [Isabelle Marant](#), [ba&sh](#), [Aigle](#), [G-Star](#) e [AMI](#)) di superare tutti i vincoli tecnici e logistici per svolgere questa attività in tutta Europa. <https://www.faume.co/fr>*

A proposito di Amundi: *Primo asset manager europeo fra i primi 10 operatori a livello mondiale¹, Amundi propone ai suoi 100 milioni di clienti - privati, istituzionali e corporate - una gamma completa di soluzioni di risparmio e di investimento in gestione attiva e passiva, in asset tradizionali o reali ulteriormente arricchita da strumenti e servizi IT che coprono l'intera catena del valore del risparmio. Controllata del gruppo Crédit Agricole, Amundi è quotata in Borsa e gestisce oggi AUM per oltre 2.200 miliardi di euro². Grazie alle sei piattaforme di gestione internazionali³, alle capacità di ricerca finanziaria ed extra-finanziaria ed all'impegno di lunga data nell'investimento responsabile, Amundi è un nome di riferimento nel settore dell'asset management.*

I clienti di Amundi possono contare sulle competenze e sulla consulenza di 5.700 professionisti in 35 paesi.

Amundi, un partner di fiducia che lavora ogni giorno nell'interesse dei suoi clienti e della società.

www.amundi.com

A proposito di daphni: *Creata nel 2015, daphni è una società di venture capital che investe principalmente in fase di seed e serie A. Con oltre 70 partecipazioni attive tra cui Back Market, Pasqal, Carbon Maps, Hubcycle, Swile, Moonwatt e Geev. La strategia dei fondi gestiti da daphni si basa su tecnologie innovative (deeptech) e progetti sostenibili dal punto di vista sociale e/o ambientale che possono espandersi nei mercati globali. Impresa con una missione e certificata B Corp, daphni è sostenuta dalla daphnipolis, una comunità di oltre 400 imprenditori, dirigenti, accademici, creativi ed esperti che interagiscono sia con il team di gestione che con gli investitori dei portafogli. Daphni ha sviluppato una piattaforma proprietaria di open innovation, Flamel, incentrata in particolare sull'intelligenza artificiale. Dal 2022, Daphni gestisce il fondo Dastore, lanciato con Carrefour e dedicato alle startup del digital retail. Alla fine del 2024, Daphni ha annunciato di lavorare all'iniziativa Time4, un fondo di seed dedicato a sostenere progetti creati da imprenditori provenienti da ambienti diversi e rurali. Daphni è inoltre dotato del suo fondo di dotazione, Rainbow, che sostiene iniziative di inclusione sociale come Reborn, Chams, WKF e Chapitre 2. www.daphni.com*

A proposito di Bpifrance e del fondo Digital Venture: *Gli investimenti in fondi propri di Bpifrance sono gestiti da Bpifrance Investissement. Bpifrance finanzia le imprese - in ogni fase del loro sviluppo - con crediti, garanzie e fondi propri. Bpifrance le accompagna nei loro progetti di innovazione e a livello internazionale. Bpifrance assicura anche, d'ora in poi, la loro attività di esportazione attraverso una vasta gamma di prodotti. Consulenza, università, networking e programmi di accelerazione per startup, PMI e ETI fanno anche parte dell'offerta proposta agli imprenditori.*

Bpifrance Digital Venture è il team responsabile degli investimenti Venture in società tecnologiche innovative nel settore digitale. Accompagna le società tecnologiche che aspirano a diventare leader

¹ Fonte: IPE "Top 500 Asset Managers" pubblicato a giugno 2024, sulla base delle masse in gestione al 31/12/2023

² Dati Amundi al 31/12/2024

³ Boston, Dublino, Londra, Milano, Parigi e Tokyo

internazionali nel loro mercato nelle fasi di avvio e di serie A e B. Con 1,1 miliardi di euro in gestione, Bpifrance Digital Venture ha investito in oltre 130 aziende e realizzato più di 35 operazioni di cessione dal 2011. Il team ha investito, tra gli altri, in Talentsoft (Cegid), Netatmo (Legrand), Meilleurs Agents (Axel Springer), Cardiologs Technologies (Phillips), Manomano, Openclassrooms, Shippeo, Strapi, GitGuardian, Livestorm, Swan, Exotrail e Mistral AI.

Maggiori informazioni su: www.bpifrance.fr - <https://presse.bpifrance.fr/>

X: @Bpifrance - @BpifrancePresse

INFORMATIVA AD USO ESCLUSIVO DI GIORNALISTI E ALTRI OPERATORI QUALIFICATI DEI MEDIA PER FINALITÀ EDITORIALI INDIPENDENTI. Le informazioni fornite non sono da intendere come una comunicazione di marketing, una raccomandazione di investimento, un'offerta di acquisto o vendita di strumenti finanziari o una proposta contrattuale, né come ricerca in materia di investimenti o come analisi finanziaria. La presente informativa non può essere riprodotta, distribuita a terzi o pubblicata, in tutto o in parte, senza la preventiva autorizzazione di Amundi. I contenuti di questa comunicazione non possono essere utilizzati per lo svolgimento di attività pubblicitaria. Le informazioni fornite sono ritenute accurate alla data della redazione e possono essere modificate in qualsiasi momento senza preavviso. Questa comunicazione si basa su fonti considerate affidabili al momento della redazione. Le informazioni fornite non costituiscono in alcun modo né devono essere intese come una ricerca in materia di investimenti, un'analisi finanziaria, una raccomandazione di investimento, un'offerta di acquisto o vendita di strumenti finanziari, una proposta contrattuale o una comunicazione di marketing. Eventuali dati riferiti a performance passate non sono un indicatore attendibile di performance attuali o future. Non vi è garanzia che i Paesi, i mercati o i settori eventualmente citati manifestino i rendimenti attesi. Le informazioni fornite non intendono sostituire in alcun modo le autonome e personali valutazioni che un investitore è tenuto a svolgere prima della conclusione di una qualsiasi operazione attinente a servizi, strumenti e prodotti finanziari. Si declina qualsiasi responsabilità in caso di qualsivoglia perdita, diretta o indiretta, derivante dall'affidamento alle opinioni o dall'uso delle informazioni ivi contenute. Investire comporta dei rischi. Prima di qualunque investimento, prendere attenta visione della documentazione relativa allo strumento finanziario oggetto dell'operazione, la cui sussistenza è disposta dalla applicabile normativa di legge e regolamentare tempo per tempo vigente. La presente comunicazione non è diretta alle "US Person".